



**CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA
SEDE DISTACCATA DI LECCE**

CONVENZIONE

TRA

- **Regione PUGLIA** – Assessorato alle Industrie Turistiche e Culturali, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - C.F.: 80017210727, in persona di Loredana Capone nella sua qualità di Assessore;
- **Regione PUGLIA** - Assessorato alla Formazione e Lavoro in persona di Sebastiano Leo nella sua qualità di Assessore;
- **Fondazione Apulia Film Commission (AFC)** con sede presso Cineporto di Bari, Fiera del Levante - C.F. _____, in persona di Maurizio Sciarra in qualità di presidente pro-tempore, di seguito “Fondazione AFC”
- **Provincia di Lecce**, con sede in Via _____ - LECCE - C.F. _____, in persona di Stefano Minerva nella qualità di Presidente pro-tempore della Provincia di Lecce di seguito “la Provincia”;
- **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**, con sede in Via _____ - ROMA - C.F. _____, - rappresentata dal legale rappresentante pro-tempore dott. Felice Laudadio, nato a Mola di Bari (BA), il 25 aprile 1945 e domiciliato per la carica in Roma, presso la sede della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia in Roma, via Tuscolana n. 1524, autorizzato alla stipula della presente convenzione con decreto di nomina del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 6 dicembre 2016, di seguito “la Fondazione” o “il CSC”,

di seguito congiuntamente menzionate “le Parti”.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia tra le sue finalità ha il sostegno e la promozione in Puglia di iniziative nel settore dell’audiovisivo che realizza anche attraverso la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con la legge regionale n. 6/2004 e partecipata interamente da soggetti pubblici. La Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission promuovono la divulgazione dei saperi della filiera audiovisiva, coltivando la ricerca, lo studio e la formazione con particolare riferimento alla formazione di giovani operatori in settori tecnologicamente avanzati nella filiera dell’audiovisivo;

- La Fondazione AFC ha l’obiettivo di promuovere lo sviluppo della cultura audiovisiva nel territorio regionale e il sostegno all’industria dell’audiovisivo. Cuore della logistica della Fondazione AFC sono i Cineporti di Puglia, ideati per rispondere alle esigenze delle produzioni audiovisive che girano nella regione oltre che essere importanti contenitori di iniziative culturali legate al settore audiovisivo;
- La Fondazione AFC ha altresì lo scopo di attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; sostenere la produzione, o produrre anche direttamente, e la distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l’immagine e la conoscenza della Puglia; promuovere in Puglia iniziative nel settore audiovisivo; coltivare la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati.
- La Provincia di Lecce concorre allo sviluppo economico del territorio coordinando e integrando le sue politiche con quelle degli altri soggetti istituzionali locali e la Regione Puglia, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, alla valorizzazione del capitale umano e alla crescita civile della Comunità Provinciale.
- La Provincia persegue i suoi scopi istituzionali anche mettendo a valore il suo patrimonio immobiliare nell’ambito di progetti condivisi con altri soggetti istituzionali e coerenti con i propri obiettivi statutari e con i compiti e le funzioni che la legge le assegna. In questa prospettiva rientra la collaborazione con la Fondazione AFC relativamente al Cineporto di Lecce ubicato presso il complesso del Knos.
- La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è inserita nell’elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.
- La Scuola Nazionale di Cinema del CSC ha tra le sue finalità, indicate all’art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. istitutivo n. 426/97 (richiamate anche dall’art. 2, comma 1, dello Statuto), lo sviluppo dell’arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, attraverso la propria attività didattica finalizzata alla formazione di qualificate professionalità, nonché all’organizzazione di corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento, e lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione”.

Visto lo Statuto della Fondazione CSC che, all’art.1, ultimo comma, prevede la possibilità di istituire sedi distaccate della stessa;

Visto il Protocollo d’intesa definito tra le Parti ed approvato dalla Giunta Regionale in data 2 agosto 2016, con deliberazione n. 1217, e dal consiglio di amministrazione del CSC con la deliberazione n. 20C/16 del 10 ottobre 2016, concernente il reciproco impegno a costituire un comitato teso a definire modalità e procedure per la creazione di percorsi formativi specialistici e promuovere ogni possibile sinergia per creare valore pubblico, attraverso la costituzione di un centro di formazione di eccellenza, in grado di sviluppare professionalità specifiche nell’ambito dell’audiovisivo;

Vista la nota del presidente della Provincia di Lecce del 31 marzo 2014 con la quale si assicurava l’interesse verso una proposta formativa di qualità nel settore dell’audiovisivo e la disponibilità a collaborare con il Centro Sperimentale per affrontare ogni problema di carattere logistico e strutturale;

Vista l’approvazione da parte del MIBACT – Direzione Generale per il Cinema comunicata con la lettera in data 19 ottobre 2016, prot. 17046/c.07.0400 – 33, della Delibera n. 20C16 adottata dal consiglio di

amministrazione del CSC in data 10 ottobre 2016, per l'apertura a Lecce di una sede distaccata della Scuola Nazionale di Cinema;

Vista l'ulteriore deliberazione n. 24C/17, adottata dal consiglio di amministrazione della Fondazione CSC in data 30 ottobre 2017, mediante la quale – anche in recepimento delle specifiche indicazioni emerse dal confronto con i competenti organi della Regione Puglia - si è provveduto a meglio delineare l'ambito di qualificazione professionale dell'attività didattica della sede di Lecce, nonché la particolare connotazione del Corso ordinario triennale che assume dunque la denominazione di “ Alta formazione per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale cinematografico e audiovisivo”.

Considerato che la Fondazione CSC ha redatto un progetto per la gestione, sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto il profilo della programmazione didattica, della Sede di Lecce - quale sezione distaccata della Scuola Nazionale del Cinema del CSC, che si allega alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che le Parti si sono impegnate a reperire sia una sede idonea ove tenere le attività della Scuola, sia i fondi necessari per lo svolgimento delle attività didattiche della Scuola stessa e per le spese di primo impianto, allestimento e funzionamento della struttura;

Preso atto della adeguatezza ed idoneità di una porzione dell'immobile denominato “Palazzo Argento”, sede del Museo Sigismondo Castromediano e della Biblioteca Nicola Bernardini -come meglio evidenziata nella planimetria allegata alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale- di proprietà della Provincia di Lecce e da questa messa a disposizione della Fondazione per le suddette esigenze della didattica, nonché della disponibilità della sala Cinema ubicata all'interno del Cineporto di Lecce, messa a disposizione per le medesime esigenze dalla Provincia di Lecce in qualità di proprietaria e dalla Fondazione Apulia Film Commission in qualità di soggetto gestore dell'immobile;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

La presente convenzione disciplina le reciproche prestazioni che le Parti si obbligano ad adempiere. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

Le Parti collaborano per l'apertura in Puglia di una Sede distaccata della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia, per la formazione di giovani che vogliano acquisire certificate competenze tecniche, artistiche e professionali di alta specializzazione nell'ambito del cinema, con particolare riguardo alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale cinematografico e audiovisivo.

ART. 3

Secondo le linee direttrici d'impostazione didattica e culturale definite dal CSC e sulla base dei programmi e delle esperienze didattiche già maturate ed acquisite al patrimonio del CSC stesso, la Scuola ha l'obiettivo di offrire ai giovani allievi un modello formativo di eccellenza conciso e flessibile che, nel rispetto della tradizione produttiva cinematografica e dell'audiovisivo, sia in sintonia con la continua evoluzione di un mercato del lavoro globale e delle nuove tecnologie applicate all'intera filiera della produzione cinematografica ed audiovisiva, con specifico riguardo all'ambito del restauro cinematografico.

ART. 4

Le Parti concorderanno lo sviluppo dell'attività di cui agli articoli che precedono anche attraverso altre iniziative di formazione, di ricerca e di sperimentazione, in ambiti anche diversi da quello definito con la presente convenzione, ma comunque attinenti alla cinematografia e all'audiovisivo, quali, ad esempio, CSC Lab., Masterclass, ecc., da svolgersi sull'intero territorio regionale.

ART. 5

Le iniziative di cui agli artt. 3 e 4 potranno anche inquadrarsi nel contesto di un più ampio progetto di collaborazione tra le Parti, finalizzato a definire un piano di attività comuni per la realizzazione di ulteriori attività in ambito cinematografico ed audiovisivo.

Per tali attività le Parti collaboreranno per l'ottenimento di finanziamenti pubblici e privati.

ART. 6

Per il conseguimento degli obiettivi di cui alla presente convenzione:

La Provincia si impegna a:

- mettere a disposizione del CSC, per la durata della presente convenzione, con le modalità da convenire con la Regione Puglia, nell'ambito della convenzione sottoscritta il 13 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 9/2016, una porzione dell'immobile sito in Lecce, al viale Gallipoli n. 28, denominato "Palazzo Argento", sede del Polo Biblio-Museale - la cui consistenza degli spazi è esattamente definita nella planimetria allegata alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale – senza ulteriori oneri a proprio carico.

La Regione si impegna a:

- farsi carico, direttamente o per il tramite della Fondazione Apulia Film Commission, degli interventi di manutenzione, primo impianto e allestimento della Sede della scuola ubicata presso "Palazzo Argento" e messa a disposizione dalla Provincia di Lecce come sopra specificato, per un importo complessivo massimo e onnicomprensivo di qualsiasi onere o tassa pari a € 1.500.000,00, che verranno resi disponibili a seguito della presentazione da parte del CSC di apposito progetto esecutivo espressamente approvato dai firmatari del presente accordo;
- corrispondere, a titolo di rimborso, i costi di gestione e per l'importo massimo previsti all'art. 7 della presente convenzione, sulla base del piano annuale di attività e nei limiti ivi previsti.

La Fondazione Apulia Film Commission si impegna a:

- mettere a disposizione del CSC, in via non esclusiva e sulla base di specifico accordo pubblico-pubblico ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la sala cinema Cinelab "Giuseppe Bertolucci" ubicata all'interno del Cineporto di Lecce, in via Vecchia Frigole n. 36, perfettamente e completamente attrezzata sotto il profilo impiantistico e tecnologico ed idonea ad ospitare le attività proprie del CSC;
- agire da soggetto attuatore per conto e su mandato della Regione, tramite risorse da questa rese disponibili, per le attività di cui alla presente convenzione.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia si impegna a:

- insediare a Lecce una propria struttura di formazione, sperimentazione e ricerca che, sulla base delle esperienze formative e didattiche maturate dal CSC nazionale, continui e perfezioni il progetto di formazione delle diverse professionalità operanti in ambito cinematografico ed audiovisivo. A tale proposito, sarà attivato uno specifico Corso Triennale denominato di "Alta formazione per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale cinematografico e

audiovisivo”, finalizzato alla preparazione artistica e culturale di elevate professionalità che sappiano operare nel suddetto ambito;

- assumere a proprio carico la progettazione esecutiva degli interventi di investimento di primo impianto e allestimento e la gestione di tale struttura, sia sotto il profilo organizzativo, sia come programmazione didattica e culturale, nel solco della pluridecennale e consolidata tradizione didattica avviata dal CSC. Per quanto attiene specificatamente alla progettazione del piano didattico, si terrà opportunamente conto anche delle prescrizioni indicate dal MIUR nel Decreto Ministeriale di riconoscimento dell’equipollenza del diploma rilasciato dal CSC alla laurea triennale;
- selezionare e assumere a proprio carico il personale docente e quello tecnico-amministrativo occorrente alla realizzazione dell’attività, nei limiti unitari che saranno valutati occorrenti dalla direzione del CSC e, comunque, ritenuti adeguati e sufficienti per il miglior perseguimento degli scopi previsti con la presente convenzione.
- ammettere alla frequenza del corso ordinario triennale della Scuola un numero di allievi ricompreso tra 10 e 12 ogni anno, da selezionare sulla base di un apposito bando di concorso che sarà emanato annualmente fino al terzo anno dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- presentare entro 60 giorni dalla firma della presente Convenzione il programma didattico definitivo, il progetto esecutivo per gli interventi d’investimento e primo impianto ed il preventivo dei costi di funzionamento, riferiti alle singole annualità ed all’intero periodo di validità della Convenzione stessa;

ART. 7

In funzione del piano annuale di attività della Scuola, come definito dal CSC, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione ed in ogni caso fino al completamento dell’attività didattica del triennio riferito all’ultimo bando di concorso emanato, la Regione si impegna a sostenere le spese generali per il funzionamento della Scuola relativamente, a titolo esemplificativo, a luce, riscaldamento, telefonia e reti internet, vigilanza e pulizia e per l’attività didattica e amministrativa della sede. Relativamente al primo anno di gestione le dette risorse finanziarie saranno erogate dalla Regione per il tramite della Fondazione Apulia Film Commissione, sulla base di un specifico accordo pubblico-pubblico concluso tra quest’ultima e il CSC ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

L’importo massimo annuo erogabile che potrà essere riconosciuto è pari all’importo derivante dal disavanzo di gestione così come risulta dal rendiconto finanziario di cui al successivo art. 8 della presente convenzione.

L’importo massimo annuale non potrà comunque superare i 500.000,00 euro. Ogni ulteriore costo eccedente resta ad esclusivo carico del CSC.

ART. 8

In ordine alle attività didattiche di cui all’art. 2 la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia trasmette ai competenti organi o enti della Regione, per la successiva approvazione di competenza:

- a) entro il 31 ottobre di ogni anno il programma delle attività dell’anno successivo, accompagnato da una previsione delle entrate e delle spese;
- b) entro il 31 marzo di ogni anno una relazione sulle attività svolte l’anno precedente unitamente al rendiconto finanziario delle entrate e delle spese.

ART. 9

Il contributo finanziario a carico della Regione per le spese di funzionamento della Sede sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) anticipo, pari al 50% dell'importo previsto nel preventivo dei costi di funzionamento di cui all'art. 6, entro 60 giorni dalla approvazione da parte della Regione del piano di attività per l'anno in corso che dovrà comunque essere presentato dal CSC entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno;
- b) saldo finale, entro 60 giorni dall'approvazione da parte della Regione del consuntivo corredato dalla documentazione di spesa e da ogni altro atto comunque inerente la gestione della sede distaccata che dovrà comunque essere presentato dal CSC entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno.

La Fondazione CSC si riserva il diritto di sospendere l'attività della Sede distaccata qualora le previste risorse finanziarie occorrenti al funzionamento della medesima e allo svolgimento dell'attività didattica non siano rimesse con la periodicità prevista. Di tale circostanza la Fondazione medesima non potrà essere in alcun caso ritenuta responsabile e non assume alcun obbligo nei confronti degli studenti e dei docenti.

ART. 10

La presente convenzione ha durata quinquennale a decorrere dalla data della sua stipula ed è rinnovabile per un periodo equivalente previo parere formalmente espresso dalle Parti.

In caso di disdetta, le Parti restano impegnate a mantenere tutti gli impegni assunti prima della disdetta stessa e comunque fino al completamento dell'attività didattica del triennio riferito all'ultimo bando di concorso emanato.

ART. 11

Al fine di creare le condizioni per una corretta gestione degli spazi messi a disposizione dalla Provincia di Lecce, favorire il coordinamento e l'integrazione delle attività del CSC con quelle del polo Biblio-Museale provinciale, l'uso comune del patrimonio librario, archivistico documentale oltre che collaborare nella ideazione e implementazione di servizi e attività mirati alla creazione di nuovi pubblici orientati alla fruizione del patrimonio audiovisivo ed artistico, è istituito un Comitato Tecnico così formato:

- il direttore della sede distaccata del CSC;
- il direttore del Polo Biblio-Museale di Lecce;
- un rappresentante della Provincia di Lecce;
- un rappresentante della Fondazione Apulia Film Commission;
- un rappresentante del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- un rappresentante del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

ART. 12

Laddove dovessero insorgere controversie tra le Parti, in ordine alla validità, interpretazione, applicazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, che non siano risolte dalle Parti medesime mediante bonario componimento entro trenta giorni dalla comunicazione formale di contestazione da una parte alle altre, la cognizione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria, esclusivamente presso il Foro di Lecce.

In caso di esito positivo del tentativo di conciliazione, l'accordo raggiunto dovrà essere formalizzato in un atto negoziale transattivo che dovrà essere sottoscritto dalle Parti. Ove, entro il termine perentorio ed improrogabile di trenta giorni dall'introduzione del predetto tentativo di conciliazione, le Parti non raggiungano un accordo, le stesse potranno promuovere il giudizio di conformità a quanto convenuto nella presente convenzione.

ART. 13

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso. Le eventuali spese di bollo e di registrazione sono a carico della parte che con il proprio inadempimento l'avrà resa necessaria.

Allegati

Allegato A: Documento informativo di sintesi per l'istituzione di una sede distaccata del CSC a Lecce, Palazzo Argento e Cineporto

Allegato B: Planimetrie porzioni del "Palazzo Argento" di proprietà della provincia di Lecce per l'istituzione della sede distaccata del CSC

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia - Assessorato alle Industrie Turistiche e Culturali
(L'Assessore Loredana Capone)

Per la Regione Puglia - Assessorato alla Formazione e Lavoro
(L'Assessore Sebastiano Leo)

Per la Fondazione Apulia Film Commission
(Il Presidente Maurizio Sciarra)

Per la Provincia di Lecce
(Il Presidente Stefano Minerva)

Per la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
(Il Rappresentante Legale Felice Laudadio)

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



Istituzione di una sede distaccata del CSC a Lecce Palazzo Argento e Cineporto

Documento informativo di sintesi

Genesi e finalità.

Nell'agosto del 2016 la Regione Puglia ha assunto una Deliberazione della Giunta con la quale ha formalizzato l'intento di collaborare alla costituzione di una sede distaccata della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (CSC) nella città di Lecce, destinata all'Alta Formazione nel campo della post-produzione digitale, fissando a cornice del progetto i cardini della collaborazione e i ruoli dei partner. In particolare, la Regione Puglia si è impegnata a mettere a disposizione del CSC, quale sede per lo svolgimento dei corsi di Alta Formazione, una consistente porzione dell'edificio storico pubblico, denominato Palazzo Argento ubicato in Lecce, adeguato e confacente alla destinazione d'uso prevista. La stessa Deliberazione stabilisce che tutte le spese di allestimento tecnologico ed impiantistico, nonché quelle connesse allo svolgimento dell'attività gestionale, organizzativa e didattica della Sede siano completamente a carico della Regione Puglia. Un'analisi della natura e dei flussi di domanda e offerta nel campo della industria culturale dell'Audiovisivo ha evidenziato che, nella gamma delle attività che rientrano nella sfera della "post-produzione" nell'epoca digitale, il Restauro del Patrimonio Culturale è quella che meglio soddisfa gli attuali interessi e le missioni convergenti della Regione Puglia e del CSC, in particolare alla luce della constatazione che manca attualmente in Italia una Scuola di vera Alta Formazione e Ricerca specializzata in questa branca della post-produzione digitale; pertanto, si è convenuto di focalizzare fortemente su questo versante la *mission* della sede di Lecce, calibrando opportunamente la struttura affinché possa ospitare ed erogare una formazione di eccellenza corrispondente agli standard consolidati della tradizione del CSC e, al contempo, integrarsi comunque fruttuosamente con la rete di PMI locali che forniscono servizi formativi e culturali alle attività della Fondazione Apulia Film Commission (AFC), arricchendo nell'interesse pubblico il complesso delle infrastrutture dell'industria culturale locale e nazionale.

La nuova sede sarà collocata su diversi piani del Palazzo Argento e sarà dotata di laboratori, strumenti e infrastrutture hardware e software avendo quale missione fondamentale la formazione di alto livello di operatori specializzati nel campo specifico del restauro digitale, profili professionali connessi alla post-produzione digitale audiovisiva intesa al restauro digitale del patrimonio cinematografico e audiovisivo. La sede (d'ora in avanti denominata **CSC Digital Lab**), dotata degli strumenti e del *know-how* più adeguati, svolgerà in una fase successiva del Progetto un'attività di restauro proponendosi come referente di eccellenza per cineteche, collezioni e archivi pubblici e privati, italiani e non. Tale attività non è (e non potrebbe essere) l'obiettivo immediato del **CSC Digital Lab**, ma fa parte integrante dello sviluppo di medio termine del Progetto, sia a fini di sostenibilità complessiva dello stesso, sia quale fase di definitivo radicamento nel contesto locale, nazionale e internazionale (europeo, in particolare). Inoltre, per la sua natura e le sue dotazioni

tecnologiche il **CSC Digital Lab** potrà essere funzionale anche ad attività rivolte a dare supporto tecnologico alla post-produzione cinematografica in genere (in particolare alle produzioni indipendenti, soprattutto pugliesi), costituendosi come riferimento e partner della rete di imprese e laboratori già operanti sul territorio della Regione.

In sintesi, il **CSC Digital Lab** offrirà dunque, *in primis*, una specializzazione formativa di eccellenza nel Restauro Digitale del patrimonio culturale cinematografico e audiovisivo, realizzando corsi di alta formazione – che ad oggi mancano nel nostro Paese, a differenza della maggior parte dei paesi europei – e in prospettiva proponendosi quale referente per istituzioni e archivi pubblici e privati, italiani ed esteri che vogliano restaurare opere o collezioni del patrimonio cinematografico e audiovisivo, prima fra tutti ovviamente la Cineteca Nazionale (CN). Referenti significativi per il progetto dovranno essere l'Università (con il neo istituito DAMS di Lecce) e i centri di ricerca, in primo luogo il CNR; e insieme anche le istituzioni culturali e formative locali e nazionali e la rete di imprese e di professionisti che operano nel ricco e movimentato contesto della Regione Puglia in tutti i settori collegati al digitale, dall'impresa creativa al data storage & management.

Corso di Alta Formazione per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Culturale Cinematografico e Audiovisivo.

La Fondazione CSC, nella sua veste di Content Provider, impegnerà nella progettazione e nella realizzazione di questo corso tutte le proprie sperimentate competenze in materia di Alta Formazione e di Conservazione/Restauro/Valorizzazione del Patrimonio Cinematografico. Per realizzarlo in modo completo e corrispondente ai propri standard di eccellenza consolidati e prefigurati, la Fondazione metterà a disposizione del Progetto anche una ulteriore struttura, già esistente e attualmente in via di adeguamento presso le sedi romane del Centro Sperimentale di Cinematografia e di Luce Cinecittà (struttura qui d'ora in avanti denominata **CSC Film and Video Lab**), come di seguito meglio specificato.

Il Corso prevede una sinergia importante tra **CSC Digital Lab** e il costituendo **CSC Film and Video Lab**.

La struttura di Lecce **CSC Digital Lab** sarà specializzata sul segmento digitale del processo di post-produzione/restauro dell'immagine e del suono; la formazione relativa ai segmenti preliminare (trattamento delle pellicole di ogni sorta originarie e loro avvio al restauro fino alla acquisizione in formato di file digitali) e successivo (processo di ri-trascrizione eventuale su pellicola a fini museali e/o di conservazione, industrializzazione distributiva) sarà organizzata e sviluppata in modo armonico e coordinato a Roma, nel complesso del **CSC Film and Video Lab**; così come le successive iniziative auspicate di restauro di opere, archivi, collezioni, secondo piani accurati.

Piano didattico – premessa.

L'obiettivo è quello di “costruire” un corso che possa godere di un riconoscimento ufficiale da parte del MIUR (o delle autorità che tale riconoscimento forniscono): piuttosto che parlare di biennio o triennio, o di tre semestri, si ritiene più opportuno ragionare in termini di CFU (crediti formativi universitari). Sappiamo che per aspirare a ottenere il riconoscimento dell'equipollenza del diploma del CSC a una laurea triennale (o laurea breve) occorre che tale diploma venga conferito al termine di un Corso triennale che prevede il conseguimento di 180 CFU. A tale corso si accede con il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado; il corso deve offrire almeno 3.000 ore curriculari (cioè di lezione, di laboratorio e di tirocinio documentato) e altre 1.500 ore di studio. Sappiamo anche che per aspirare ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza del nostro diploma a una laurea magistrale e/o a un diploma di specializzazione occorre che tale diploma venga conferito al termine di un Corso biennale che prevede il conseguimento di 120 CFU. A tale corso si accede con il possesso del diploma di laurea breve; il corso deve offrire almeno 2.000 ore curriculari (cioè di lezione, di laboratorio e di tirocinio documentato) e altre 1.000 ore di studio.

In entrambi i casi è previsto che ciascun programma formativo dedichi almeno il 20% delle ore curriculari a discipline di natura teorico/metodologica/storica.

Sappiamo, infine, che per accedere a un Master universitario occorre essere in possesso di un diploma di laurea, e per conseguirlo bisogna aver acquisito almeno 60 crediti, pari a 1.500 ore di studio.

Il Corso.

Il CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO che si intende avviare è finalizzato alla formazione di tecnici specializzati nelle varie fasi del restauro di opere audiovisive, consapevoli degli aspetti culturali ed etici del restauro delle opere d'arte, competenti in materie come la "valorizzazione" e il "management" di archivi e collezioni, e capaci di contribuire alla nuova vita del patrimonio restaurato attraverso l'utilizzo didattico e il "riuso creativo".

Gli esperti finora consultati sostengono che per acquisire le competenze enunciate sono sufficienti due anni di studio. Tali sono, infatti, gli analoghi corsi delle Scuole di Londra e in particolare di Amsterdam. I modelli internazionali di riferimento più interessanti (a parte la Selznick School di Rochester, creata e portata avanti ormai da anni in partenariato dal GEM e dall'Università, che è da ritenere un paradigma) sono infatti quello inglese (promosso dalla NFTS in collaborazione con il BFI) e quello olandese (promosso dall'Università in collaborazione con l'EYE); quest'ultimo - "garantito" dall'esperienza dell'EYE che è l'ex Nederlandse Film Museum, cioè una delle punte avanzate dell'*heritage curatorship* planetaria - è basato su una misura di tre semestri, non troppo corrieva ma nemmeno troppo accademica.

Con questa consapevolezza, possiamo progettare di comprimere o dilatare in modo articolato e adeguato i saperi da trasmettere in modo da proporre un corso biennale o un corso triennale, comunque mantenendo il livello di eccellenza tipico della tradizione della Scuola Nazionale di Cinema e corrispondente ai requisiti della Alta Formazione propriamente intesa.

Un possibile calendario per il Corso potrebbe prevedere per ciascun anno accademico 36 settimane di frequenza, così distribuite: 20 settimane di 5 giorni con 6 ore giornaliere, per un totale di 600 ore di lezioni frontali, seminari e laboratori, di cui almeno 200 dedicate a materie di natura teorica/metodologica/storica; e 16 settimane di 5 giorni con 8 ore giornaliere di tirocinio pratico (interno o esterno), per un totale di 640 ore: pertanto perfettamente idonee all'ottenimento di 60 CFU.

D'intesa con la Regione Puglia saranno valutate le seguenti opzioni più rispondenti agli obiettivi che si intendono perseguire:

Strutturare il Corso su un calendario biennale per ottenere il riconoscimento di equipollenza a una laurea magistrale, con l'ambizione di diventare referente per eccellenza delle Lauree dell'Università del Salento in DAMS e in Tecnologia e Diagnostica per i BBCC. Richiedere però come requisito di ammissione il diploma di laurea breve.

Strutturare il Corso su calendario triennale per ottenere il riconoscimento di equipollenza a una laurea breve. Richiedere come requisito di ammissione il possesso di un diploma di scuola superiore (dai 18 anni in su). Organizzare la scansione degli studi in modo tale che chi volesse accedere a un impiego tecnico possa farlo dopo due anni di studio, magari con un attestato intermedio che ne certifichi le abilità acquisite, e riservare le materie più teoriche e gestionali al terzo anno, per chi voglia conseguire il diploma con valenza di laurea.

Qualunque sia la prospettiva prescelta, il corso prevede un bando d'ingresso ogni due anni, avrà un massimo di 15 allievi e sarà tenuto in lingua inglese. Almeno tre buone ragioni motivano quest'ultima scelta: a) tutta la manualistica specialistica sull'argomento è in lingua inglese; b) un buon numero degli insegnanti di cui ci avvarremo non parla l'italiano; c) le prospettive professionali dei nostri diplomati sono internazionali.

A seguire sono elencate le discipline che costituiscono il piano didattico, provvisoriamente distribuite su un triennio; confermando - come già sopra esplicito - che a richiesta possono essere formulate e articolate in un percorso biennale di Alta Formazione specialistica.

1° anno (da svolgersi a Lecce, presso il CSC Digital Lab)

Discipline di natura teorico/metodologica/storica:

- Arte e percezione visiva
- Storia della Fotografia e della tecnica fotografica
- Storia del Cinema e della tecnica cinematografica 1
- I supporti e i formati, cinematografici e video
- Immagine analogica e immagine digitale 1
- Suono analogico e suono digitale 1

Discipline accompagnate da Laboratori pratici:

- Restauro digitale delle immagini 1
- Restauro digitale del suono 1
- Ripresa cinematografica digitale
- Conservazione e restauro del colore
- Luce, grading e color correction su grande e su piccolo schermo
- Lingua inglese

2° anno (da svolgersi a Lecce, presso il CSC Digital Lab)

Discipline di natura teorico/metodologica/storica:

- Storia del Cinema e della tecnica cinematografica 2
- Immagine analogica e immagine digitale 2
- Suono analogico e suono digitale 2
- Lavorazioni di post-produzione
- Organizzazione del lavoro di post-produzione e gestione dei flussi (workflow)

Discipline accompagnate da Laboratori pratici:

- Restauro digitale delle immagini 2
- Restauro digitale del suono 2
- Computer grafica ed effetti visivi
- D-Cinema: finalizzazione, package, standard, proiezione in sala, broadcasting
- Seminario sulla realtà virtuale

3° anno (da svolgersi a Roma, presso il CSC Film and Video Lab)

Discipline di natura teorico/metodologica/storica:

- Catalogazione, archiviazione e conservazione del patrimonio audiovisivo
- Legislazione sul Patrimonio Culturale (Tutela, Conservazione, Copyright)
- Storia, istituzioni, etica del restauro del Patrimonio culturale, artistico, cinematografico e audiovisivo
- Istituzioni di fisica: ottica, acustica, elettronica
- Istituzioni di chimica

Discipline accompagnate da Laboratori pratici:

- Analisi e restauro delle pellicole e dei supporti magnetici
- Duplicazione fotochimica immagine e suono
- Restauro analogico del suono
- Acquisizione/trascrizione digitale delle immagini e del suono da pellicola e da supporti magnetici
- Laboratorio di montaggio, edizione, mash up

Le docenze verranno svolte da professionisti delle diverse discipline, sia italiani che non, con la supervisione e il coordinamento del CSC, in costante dialogo con la Regione Puglia.

Il Corso sarà realizzato nella location del CSC Digital Lab, il cui allestimento nel complesso del Palazzo Argento è da ritenere di forte e positivo impatto, non occasionale e anzi strategico per ampliare funzioni e ruolo del Palazzo stesso nel contesto urbano leccese e in rete con altre realtà in via di sviluppo come il Cineporto.

Affinché tale allestimento sia all'altezza delle aspettative, una cura preliminare particolare dovrà essere rivolta all'adeguamento strutturale della sede: adeguamento del quale si danno al paragrafo seguente le linee essenziali, e che è da ritenere perfettamente realizzabile a costi e in tempi certamente sostenibili, con eccellenti prospettive di successo del Progetto.

Allestimento del CSC Digital Lab al Palazzo Argento

Strumenti hardware digitali / Software digitali / Infrastrutture / Logistica. Sale di proiezione.

L'Auditorium del Palazzo Argento diventerà una sala di proiezione cinematografica digitale *di riferimento*, ossia programmata e allineata con gli standard più elevati correnti: proiezione digitale a 4k con proiettore con fonte di illuminazione laser e *high dynamic range* (HDR), con una potenza di 30.000 ansi lumen; schermo per proiezione digitale di 6-7 metri di base con immagini fino a 14 ft.lambert di brillantezza.

L'impianto di diffusione/ascolto del suono sarà montato in alto nella sala e dietro lo schermo, il quale dovrà essere del tipo micro-perforato, in modo da permettere l'ascolto con sistemi surround e Dolby 5.1 e 7.1. La sala sarà isolata acusticamente in modo da adeguarne la resa acustica agli standard desiderati.

L'attuale cabina di regia, eliminando la parete divisoria con vetrata dovrà essere resa un unicum con la sala, in modo da permettere l'installazione dei banchi operativi per la post produzione audio e video, il mix audio e la *color correction*, se possibile insieme ad alcune eventuali, ulteriori postazioni operative (in quantità da definire in sede di sopralluogo preliminare definitivo).

Si ritiene strategico prevedere e attuare allo stesso tempo alcuni aggiornamenti tecnologici dell'altra sala di proiezione digitale già esistente all'interno del Cineporto: questa seconda sala dovrebbe essere messa a punto e "calibrata" a standard analoghi a quelli della sala principale al Palazzo Argento (proiezione digitale 4k e diffusione/ascolto del suono) per una fruizione più ampia e pubblica e continuata delle opere "prodotte" o restaurate dal CSC Digital Lab.

Questo (quasi) raddoppio delle *facilities* di fruizione di alta qualità del "cinema digitale" nel sistema complessivo che si prefigura avrà una ulteriore ricaduta, oltre al "valore aggiunto" sociale e pubblico, sul piano della sostenibilità economica del Progetto come si accenna più oltre.

Posto che questa indicazione programmatica venga accolta e fatta propria dall'Amministrazione pugliese, l'entità dell'investimento per questa seconda sala al Cineporto sarà opportunamente definita nel corso del sopralluogo preliminare definitivo.

Sale operative per la formazione e le altre attività connesse.

Nel complesso ai piani superiori del Palazzo Argento dovranno essere realizzate n. 15 sale operative aventi dimensioni pari a circa 4.00 x 4.00 x 3.00 m, isolate ed insonorizzate, all'interno delle quali dovranno essere installate delle *workstation* (WS) di ultima generazione capaci di lavorare sia il suono che l'immagine (a risoluzione 4k), con i loro relativi monitor video e audio. Questo sistema è principalmente progettato per la formazione e il restauro, ma sarà anche idoneo per le routine standard di *color correction* e post-produzione, all'occorrenza.

Le WS saranno dotate di software Da Vinci, MTI, Avid, Première, Fairlight, Cedar, Pro Tools, Rio e avranno librerie digitali per il restauro del suono.

Alcune WS avranno anche piccoli control panel ulteriori per perfezionare la *color correction* ed il mix del suono.

Tutte le salette saranno collegati via MAM (Media Asset Management) architettato ad hoc, per consentire un workflow complessivo efficiente.

Sala Dati.

Tutte le sale saranno connesse via fibra in banda larga ad un centro di storage dei dati (dimensionato su una previsione di 40 ore di immagini a risoluzione 4k 16 bit e relativo suono) al quale sarà possibile accedere in remoto da altre postazioni di lavoro, anche esterne alla sede, consentendo quindi - oltre ad un rapido trasferimento dei dati - anche una agevole verifica e controllo delle lavorazioni; dovrà altresì essere prevista la realizzazione di una specifica infrastruttura dedicata all'archiviazione ed al backup dei dati su supporto LTO 7 e libreria di 100 nastri.

Altri spazi funzionali.

- Sala multimediale per lezioni/conferenze: una sala sufficiente per un uditorio attivo di 25-30 persone, nella quale svolgere lezioni frontali e/o conferenze con utilizzo di video 4k di vari formati e standard e/o Power Point e analoghi (Dimensioni minime: 50 m²).

- Foresteria: uno dei piani al Palazzo Argento sarà dotato di mini-appartamenti ad uso foresteria in numero pari 10, destinati in particolare ai docenti in visita.

- Sala studio/relax/co-working con tavoli e sedie per momenti di studio individuale e/o di gruppo e progettazione (Dimensioni minime: 40 m²).

Attività e struttura: considerazioni ulteriori.

Il nuovo centro CSC Digital Lab in seno al Palazzo Argento ospiterà e offrirà in primo luogo la Alta Formazione specifica sul Restauro digitale; e potrà estendere le sue funzioni eventuali alla routine standard di post-produzione digitale, inclusa la *color correction*; e così pure ai servizi per i film girati in Puglia e/o Basilicata-Calabria (giornalieri, riversamenti e backup su LTO); nonché a proiezioni di film, nuovi o restaurati, per il pubblico.

La prevista connessione in banda larga, e conseguente alta velocità di download ed upload, permetterà sia l'invio e ricezione di file di film interi per il restauro digitale, sia l'invio e ricezione di girato verso altri laboratori o società di servizi.

L'aggiunta di una seconda sala (all'interno del Cineporto) offrirà sia servizi per i film girati localmente, sia una risorsa per dimostrazioni di tecnologie, sia proiezioni per il pubblico locale, sia un'ulteriore ampia aula per la scuola, sia uno show room per nuove tecnologie, integrando opportunamente anche la programmazione della sala al Palazzo Argento. Il costo di adeguamento di questa sala al Cineporto non sarà elevato, mentre il possibile fatturato che si può prevedere di ricavarne nel medio termine sarà una significativa integrazione dei ricavi che si possono ipotizzare, sempre nel medio termine, per la sala grande al Palazzo Argento, con un complessivo positivo contributo alla sostenibilità anche economica del Progetto.

Benché non sia questa la sede per entrare nel dettaglio dei costi/ricavi in questa fase, è ragionevole e prudente ritenere che le due sale principali potrebbero generare un reddito intorno a 100.000 euro complessivi l'anno da servizi verso produzioni locali (una volta a regime); mentre i servizi di restauro per terzi in Convenzione (Cineteche e/o Archivi) potrebbero generare 200.000 euro complessivi a parziale rientro dei costi di mantenimento della struttura.

Costi di avvio

Un'analisi fondata dei costi iniziali del Progetto ha portato alla previsione di spesa di € 1.500.000 quale costo aggregato di massima per la tecnologia (proiezione, hardware e software) ex novo di dotazione del CSC Digital Lab al Palazzo Argento e al Cineporto.

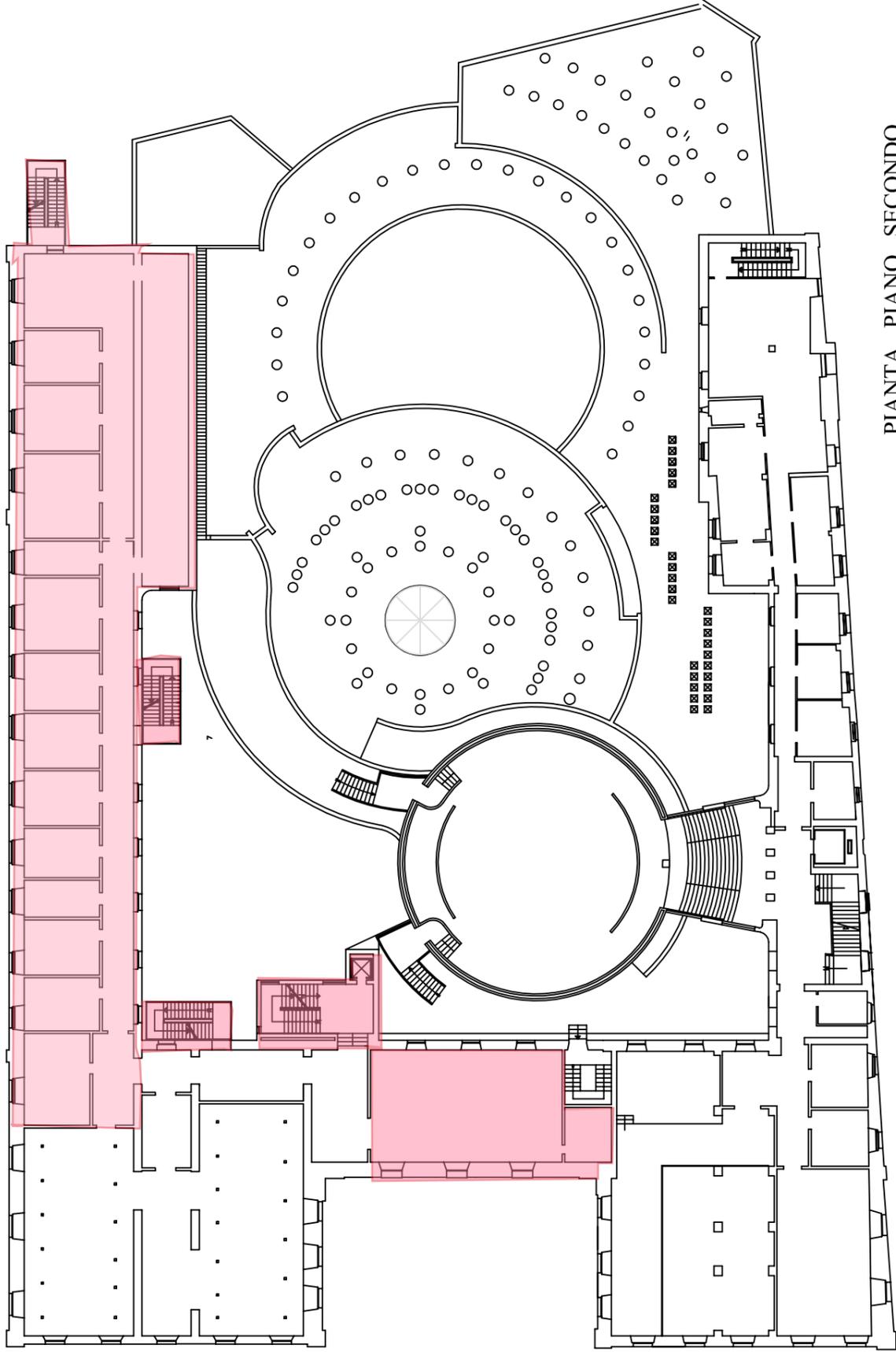
Costi di gestione operativa a regime

In linea di massima – e sulla base delle disponibilità segnalate dalla Regione Puglia – è ipotizzabile un costo di gestione amministrativa e didattica della sede distaccata non inferiore a € 500.000 l'anno, almeno per i primi due anni, da integrare – apprezzabilmente a partire dal terzo anno - con proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di restauro realizzata per conto terzi e per la CN.

Roma, 13 novembre 2018



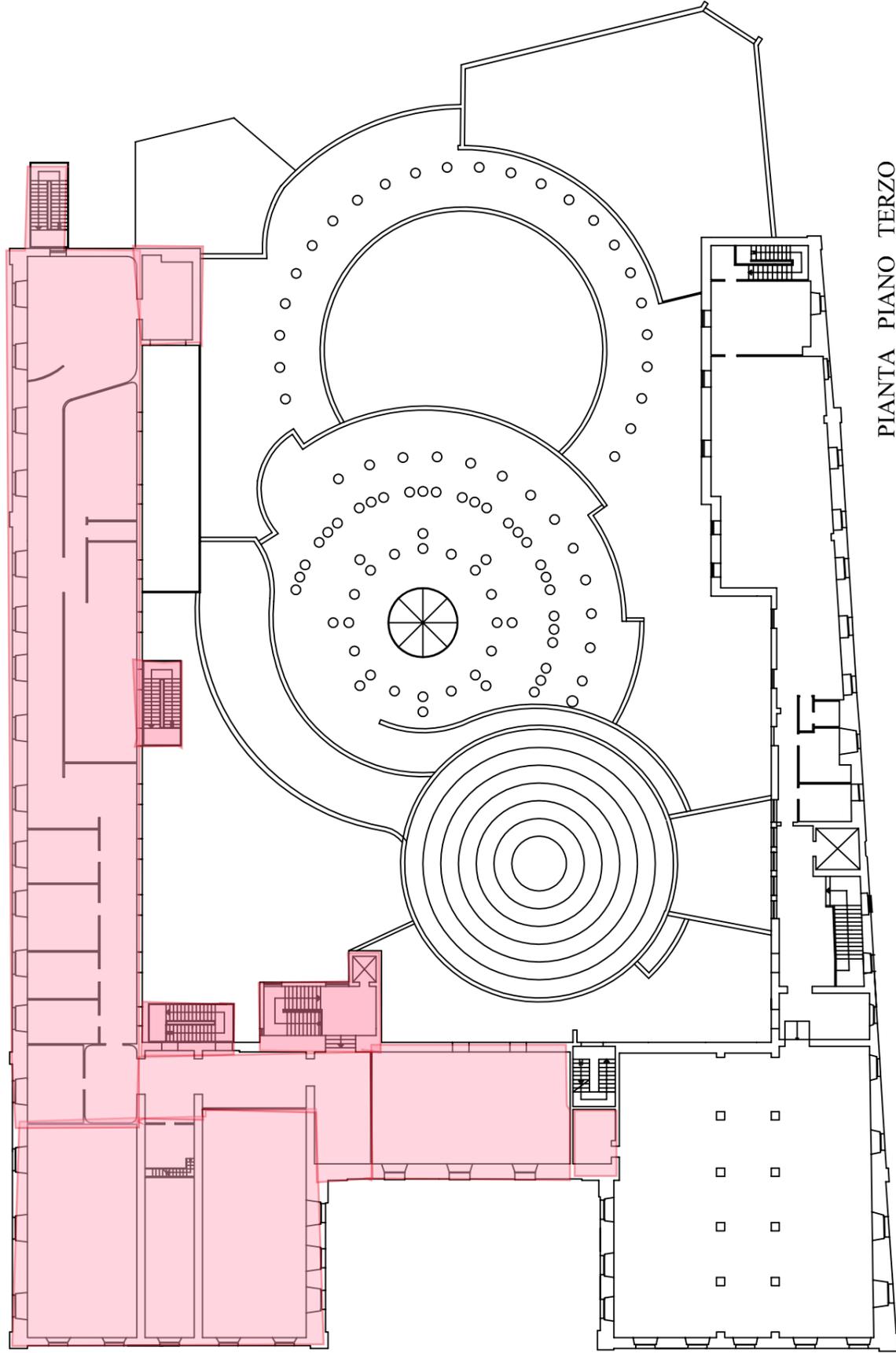
← Centro
Sperimentale di
Cinematografia



PIANTA PIANO SECONDO
PALAZZO ARGENTO LECCE



← Centro
Sperimentale di
Cinematografia



PIANTA PIANO TERZO
PALAZZO ARGENTO LECCE